

Smog, è polemica sulle multe “In ritardo la stretta sui controlli”

I Verdi: “Troppi diesel lasciati liberi di inquinare”

STEFANO ROSSI

PARTE con 429 veicoli fermati da 32 pattuglie e 35 multe il giro di vite nei controlli sui veicoli inquinanti reclamato dal presidente della Regione, Roberto Formigoni. I vigili urbani, supportati da uomini e mezzi forniti dalla Regione, hanno presidiato con più assiduità le strade cittadine a caccia

no». Di questi un terzo, circa 7.500, sono stati fatti nelle prime tre settimane di efficacia del provvedimento, poi ci si è adagiati in un placido tran tran. E le multe sono state appena 554.

Il consigliere regionale verde Carlo Monguzzi dubita però che si sia davvero cambiato registro: «I 150mila mezzi diesel fuori legge, responsabili di un terzo delle

emissioni di Pm10, sono circolati tranquillamente per oltre cento giorni. Ora, a cinquanta giorni dal termine del provvedimento, Regione e Comune stringono un patto ridicolo e irresponsabile per far rispettare le leggi. Quante malattie e quante morti in meno ci sarebbero state se i nostri amministratori avessero fatto il loro dovere? Il governo

dovrebbe commissariare la Regione e il Comune di Milano, tanto più che, a cento giorni dalle elezioni amministrative, Formigoni non vorrà certo mettersi contro i commercianti multando quei famosi 150mila furgoni e furgoncini».

Ieri per l'aria non è stata nemmeno la giornata peggiore, con 58 microgrammi di Pm10 alla

centralina del Verziere e 44 — sotto la soglia dei 50 — in via Senato e a Città Studi. L'iniziativa della Regione però continua a fare discutere. «Era ora che Formigoni si attivasse», commenta per Legambiente Damiano Di Simine, che chiede l'estensione dell'Ecopass, contro il quale si scagliano invece il socialista Roberto Caputo e l'ex assessore comunale Carla De Albertis, del

Solo 554 le sanzioni dal 15 ottobre. Croci: “Inutili le misure estemporanee”

dei trasgressori su mezzi Euro 0 o Euro 1 diesel. Ai ghisa si sono affiancati gli uomini dell'Arpa dotati di opacimetro per misurare le emissioni di gas di scarico. «L'attività delle 32 pattuglie e l'esame con gli opacimetri proseguirà ininterrottamente nei prossimi giorni», promette il Pirellone in una nota, come effetto dell'accordo firmato da Formigoni con il sindaco Letizia Moratti l'altro ieri a seguito della lettera spedita ai 210 sindaci della Zona critica A1 dal governatore, con la richiesta di un maggior rigore.

Ieri la percentuale delle multe sui controlli è stata dell'8,1, contro il 2,7 del periodo dal 15 ottobre, quando è entrata in vigore la norma regionale, al 31 gennaio. Da ottobre a gennaio i controlli sono stati solo 20.149, secondo i Verdi «lo 0,025% dei mezzi in circolazione ogni giorno a Mila-

Fusione con Gtt, ultimatum a Torino



Atm, Catania diventerà anche direttore generale

ULTIMATUM di Atm alla torinese Gtt: fusione entro due settimane o salta tutto. La notizia arriva a un giorno del vertice a Torino tra il sindaco Sergio Chiamparino e i capigruppo della sua maggioranza per uscire dall'impasse. Ed è trapelata ieri sera durante i festeggiamenti per

il pensionamento del direttore di esercizio Bruno Decio e di quello generale Roberto Massetti. Carica quest'ultima, che sarà assunta ad interim dal presidente Elio Catania. Ieri Atm ha presentato con l'assessore Edoardo Croci i primi radiobus ibridi (nella foto).

Ieri 35 i mezzi trovati fuorilegge dopo il giro di vite deciso dal Comune e dal Pirellone

movimento Nordes. La De Albertis annuncia una raccolta di firme per un referendum abrogativo. Caputo invoca «soluzioni estreme come il blocco del traffico durante la settimana».

Il blocco del traffico non piace all'assessore comunale alla Mobilità e Qualità dell'aria, Edoardo Croci: «Le misure emergenziali possono dare poco», dice alla presentazione dei nuovi radiobus ibridi dell'Atm. Sulla task force l'assessore aggiunge che «Milano è sempre disposta a fare la sua parte e con la Regione c'è piena compartecipazione della città, ma la logica da seguire è quella delle misure strutturali». Croci rifiuta di commentare i dati diffusi dal Pirellone: «Sono dati inventati, provvisori quelli dei fermi, mancanti quelli sulle caldaie. Il quadro vero lo avremo solo domani». Vale a dire oggi.



METROPOLI sorrisi sfilanti

APERTO DOMENICA 1 MARZO

Oggi dalle 16.30 alle 19.30

Il divertimento nelle tue mani

Confeziona insieme agli amici di **MAGICABULA** il tuo costume di carnevale a tema Circo e preparati per la grande sfilata di sabato 28!

Sabato 28 dalle 14.00 in collaborazione con **Mc Donald's**

Il trucco della festa

Lasciati colorare il viso dal nostro truccabimbi per vivere tutta l'emozione della festa sulla tua pelle.

Dalle 16.00 in collaborazione con **MAGICABULA**

Maschere in passerella

Si parte con la grande sfilata di mascherine: prendi parte anche tu al corteo più divertente dell'anno e metti in mostra la tua maschera!

Domenica 1 marzo dalle 15.00

Domenica in fiore

Distribuzione gratuita di primule* per tutti i visitatori.

APERTO
ogni
1ª DOMENICA
del
MESE

CENTRO COMMERCIALE METROPOLI
VIENI VIVI SHOPPING
Novate Milanese - Milano - www.centrometropoli.com

ipercoop MediaWorld oviesse LONCONI 10 negozi specializzati

ANNIVERSARIO ACQUARIO. SETTE VOLTE AUGURI.

DOMENICA 1 MARZO
APERTO



BUON COMPLEANNO ACQUARIO! DOMENICA 1 MARZO FESTEGGIA I NOSTRI SETTE ANNI CON UNA DELIZIOSA TORTA E TANTI SIMPATICI GADGET*. SABATO 28 FEBBRAIO E DOMENICA 1 MARZO PORTA I TUOI BIMBI A SCATENARE LA LORO FANTASIA DECORANDO LA BALENA DI ACQUARIO.

Acquario Vignate Shopping Center

VIGNATE (MI) • SP 103 • VIA CASSANESE KM 10 • LUN. - GIO. 9-21 • VEN. 9-22 • SAB. 9-21

ipercoop MediaWorld oviesse Brico Breda promenade 60 NEGOZI

TEL. 02 95938587 • WWW.CENTROACQUARIO.IT

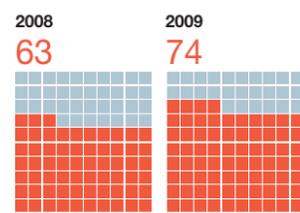


L'INCIDENTE IN BEATRICE D'ESTE
Auto passa con il rosso e centra il tram della linea 24. Coinvolta anche una donna in bici e un pedone. Quattro feriti lievi per l'ennesimo incidente. Su milano.repubblica.it il forum sul traffico e sullo smog cittadino

La media del Pm10

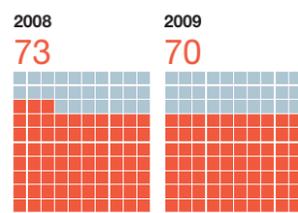
Dal 1 gennaio al 24 febbraio (microgrammi al metro cubo)

1 CENTRALINA VIA VERZIERE
(area Ecopass)



SUPERAMENTI LIVELLO DI ALLARME
2008: 27, 2009: 37

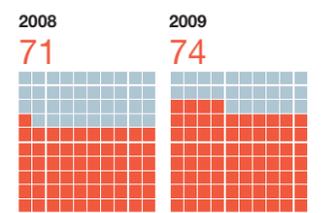
2 CENTRALINA VIA SENATO
(area Ecopass)



SUPERAMENTI LIVELLO DI ALLARME
2008: 39, 2009: 34



3 CENTRALINA DI CITTÀ STUDI
PASCAL



SUPERAMENTI LIVELLO DI ALLARME
2008: 36, 2009: 36

Ma nella zona dell'Ecopass la media del Pm10 è cresciuta

TERESA MONESTIROLI

DIECI giorni di superamento dei limiti fissati dall'Unione europea in più rispetto all'anno scorso e Pm10 giornaliero molto più alto rispetto al 2008. Con una media di polveri sottili registrata dall'Arpa di undici punti in più. Che a Milano lo smog sia alle stelle è cosa nota, ma che rispetto all'anno scorso i dati rilevati alla centralina al Verziere — piena area Ecopass — siano peggiori dell'anno scorso no. Un confronto fra le tabelle dell'Arpa invece mostra che nei primi due mesi del 2009 la città è stata una vera e propria camera a gas. Soprattutto in centro dove, grazie all'Ecopass, si sarebbero dovuti registrare numeri meno preoccupanti.

Nonostante Milano nel 2009 abbia superato il bonus concesso dall'Ue più o meno allo stesso

livello dell'anno precedente (massimo 35 giorni all'anno di superamento dei 50 microgrammi per metro cubo), se si guardano le medie giornaliere nelle tre centraline dell'Arpa si scopre che la concentrazione di polveri sottili nell'aria è stata molto maggiore quest'anno rispetto al 2008. Se al 24 febbraio 2008 al Verziere la quota di 50 microgrammi al metro cubo era stata superata 27 volte, nello stesso giorno di quest'anno le volte sono state 10 di più. Non solo. Anche le concentrazioni di Pm10 sono cresciute di 11 punti passando da una media di 63 microgrammi a 74. Non è successa la stessa cosa a Città Studi, dove i giorni di superamento sono stati gli stessi (36) e la media delle concentrazioni è salita di 3 punti, e neanche in via Senato dove le concentrazioni sono scese da una media di 73 microgrammi a 70, e i giorni di superamento so-

no stati cinque di meno.

Dove è finito l'effetto Ecopass? Scemato. A dirlo sono i bollettini mensili (a dicembre il traffico è addirittura cresciuto del 3 per cento rispetto al periodo campione). A confermarlo sono

Le polveri da 63 a 74 microgrammi L'allergologo "Asma e infezioni in agguato"

i dati sull'inquinamento. Qualche esempio? Il 12 gennaio 2008 il Pm10 al Verziere è stato di 29 microgrammi al metro cubo, lo stesso giorno del 2009 era 150. Il 13 si è passati da 27 a 176, il 14 da 51 a 117, il 15 da 25 a 151. Confrontando i due anni, sempre al Verziere, si scopre che per 32

giorni su 55 le concentrazioni di Pm10 sono state maggiori nel 2009. «I dati confermano che il provvedimento funziona ma che a furia di tergiversare per finalità elettorali si finirà per perdere tutti i benefici. Fa rabbia constatare lo stretto legame che c'è tra l'indebolimento delle misure disincentivanti e l'aumento delle concentrazioni e, di conseguenza, del rischio per la salute dei cittadini. Le scelte da fare non sono più dilazionabili».

A confermare l'allarme è Alessandro Fiochi, primario pediatra e allergologo alla Macedonio Melloni, che spiega: «Le polveri sottili provocano asma, infezioni respiratorie, broncopneumoni e alla lunga anche allergie ed è provato da numerosi studi che una riduzione di Pm10 porta una diminuzione di ricoveri per malattie respiratorie. È successo all'inizio del 2008 ma perché a Milano ha piovuto molto».

LUNEDI 2 MARZO

10 MILA TRATTORI AD ARCORE E GEMONIO

QUOTE LATTE: LE MULTE LE PAGANO TUTTI I CONSUMATORI NON CHI NON RISPETTA LA LEGGE!

“Evitare una gravissima ingiustizia, che il Governo sta compiendo e che si ripercuote sulle tasche dei cittadini italiani”. Così Francesco Bettoni, presidente di Confagricoltura Lombardia, spiega la mobilitazione dei trattori contro il decreto Zaia, che porterà ad Arcore e Gemonio, davanti alle residenze del premier Berlusconi e di Bossi, 10.000 trattori. Quella contro il decreto Zaia non è solo la battaglia di oltre 40.000 produttori onesti

contro 670 ‘predatori delle quote’, non è solo la contrapposizione di una maggioranza silenziosa, che tale non vuole più rimanere, contro chi non ha rispettato le leggi comunitarie e dello Stato: è anche la difesa di tutti i contribuenti che hanno pagato e continueranno a pagare personalmente le multe che lo Stato non si è fatto rimborsare dagli ‘splafonatori storici’. Si è messo un grande impegno per ottenere quote latte da regalare a questa minoranza e delle quali non si sentiva la necessità: in compenso nulla si sta facendo per modificare una Direttiva Nitrati priva di fondamento scientifico e agronomico, che da sola distruggerà il 50 % della zootecnica lombarda, diminuendo la nostra capacità produttiva in un settore già deficitario rispetto ai consumi. Sono circa 3 miliardi di euro, che l'Unione Europea ha già trattenuto al nostro Paese, dopo che una norma comunitaria ha imposto quote di produzione sul latte.

Per i moltissimi che hanno onorato i propri impegni, pagato le multe e investito nell'acquisto di nuove quote, il cui valore oggi è stato azzerato, una strettissima minoranza ha continuato a infischiarne delle regole ed è rimasta sul mercato facendo concorrenza sleale. Si progetta ora un ‘colpo di spugna’ sul passato: ancora una volta si scaricano di fatto i loro debiti sui contribuenti, dai lavoratori dipendenti ai pensionati, che li hanno pagati e che continueranno a pagarli attraverso le tasse. Con il decreto voluto dal ministro Zaia, i responsabili di tutto ciò potranno accedere alla ripartizione delle quote aggiuntive assegnate dall'Unione Europea al nostro Paese, senza che venga loro imposta la rinuncia al contenzioso in atto. E' profondamente ingiusto e il mondo agricolo onesto non ci sta. Non solo nel proprio interesse ma nell'interesse di tutti i consumatori!

DIFENDIAMO IL LATTE

CAMBIAMO LA DIRETTIVA NITRATI

VALORIZZIAMO L'AGRICOLTURA



Info: 0258302122
segreteria@confagricolturalombardia.it